

IL CDA FINCANTIERI APPROVA I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2015 CHE EVIDENZIANO UN CARICO DI LAVORO PARI A 12 MILIARDI DI EURO E RICAVI PER OLTRE 2,2 MILIARDI DI EURO**Highlight finanziari di gruppo**

- **Ordini acquisiti: 4.170 milioni di euro** (3.477 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **Portafoglio ordini: 15.968 milioni di euro** (14.184 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **Carico di lavoro (*backlog*): 12.044 milioni di euro** (9.515 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **Ricavi: 2.220 milioni di euro** (1.983 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **EBITDA: 128 milioni di euro** (142 milioni di euro al 30 giugno 2014) con un **EBITDA margin del 5,8%** (7,1% al 30 giugno 2014)
- **EBIT: 74 milioni di euro** (93 milioni di euro al 30 giugno 2014) con un **EBIT margin del 3,3%** (4,7% al 30 giugno 2014)
- **Risultato della gestione ordinaria¹: negativo per 7 milioni di euro** (positivo per 48 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **Risultato della gestione ordinaria di pertinenza del Gruppo²: positivo per 23 milioni di euro** (positivo per 39 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **Risultato del periodo: negativo per 19 milioni di euro** (positivo per 33 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo³: positivo per 12 milioni di euro** (positivo per 24 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **Free cash flow: negativo per 256 milioni di euro** (negativo per 25 milioni di euro al 30 giugno 2014)
- **Posizione finanziaria netta⁴: negativa per 220 milioni di euro** (positiva per 44 milioni di euro al 31 dicembre 2014)
- **Capitale di esercizio netto: positivo per 299 milioni di euro** (positivo per 69 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui **construction loans per 868 milioni di euro** (847 milioni di euro al 31 dicembre 2014)
- **Investimenti: 68 milioni di euro** (67 milioni di euro al 30 giugno 2014)

¹ Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti

² Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti dopo l'attribuzione delle perdite ai terzi

³ Risultato del periodo dopo l'attribuzione delle perdite ai terzi

⁴ La Posizione finanziaria netta non ricomprende i construction loans di Vard in quanto considerati componenti del capitale di esercizio

Highlight operativi di gruppo

- **Importante acquisizione di ordini** che ha condotto al **valore massimo storico di backlog pari a 12 miliardi di euro** e che, congiuntamente ad un **significativo soft backlog⁵ di 7,2 miliardi di euro**, permette di raggiungere un **carico di lavoro atteso pari a oltre 19 miliardi di euro**, garantendo una **visibilità di lungo periodo sui ricavi prospettici del Gruppo**
- **Nel segmento Shipbuilding**, per quanto riguarda il **business delle navi da crociera, firma di due importanti accordi strategici con Carnival Corporation & plc e Virgin Cruises**, rispettivamente per 5 navi più altre opzioni e per 3 navi. **Nel business delle navi militari acquisizione del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana** (6 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) e **prosecuzione dei programmi già in corso FREMM (2 unità) e LCS (2 unità)⁶**
- **Nel segmento Offshore rallentamento significativo degli ordinativi** con una sola unità acquisita, in un contesto di mercato ancora molto difficile nel breve termine, ma con alcune opportunità in segmenti specifici. **Performance operativa ancora debole nei cantieri brasiliani del Gruppo VARD** ed, inoltre, caratterizzata dall'**inizio del calo di attività nei cantieri europei**. In tale contesto, VARD sta rafforzando il proprio **focus sull'implementazione delle azioni di riduzione costi e di incremento della flessibilità**, anche attraverso il ridimensionamento della propria forza lavoro in Europa

* * *

Roma, 21 luglio 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di **FINCANTIERI S.p.A.** (“Fincantieri” o la “Società”), riunito sotto la presidenza di Vincenzo Petrone, ha esaminato e approvato la **Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015**, redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

A margine della riunione del Consiglio **Giuseppe Bono, Amministratore Delegato di Fincantieri**, ha commentato: *“Nel primo semestre del 2015 abbiamo raggiunto risultati commerciali considerevoli. Il portafoglio ordini e il carico di lavoro del Gruppo hanno registrato infatti i massimi storici, attestandosi a 16 e 12 miliardi di euro che, contando su un soft backlog di 7,2 miliardi, permettono di raggiungere dei valori attesi pari rispettivamente a oltre 23 e 19 miliardi. Per sostenere un simile carico di lavoro abbiamo intrapreso un percorso di riorganizzazione dei siti italiani che non prevede licenziamenti e abbiamo potenziato le competenze del Gruppo inserendo oltre 380 nuove risorse negli ultimi 18 mesi, nel contempo adoperandoci nella ricostituzione dell'indotto, che è stato gravemente colpito dagli anni di crisi.*

Anche i ricavi sono aumentati in maniera rilevante rispetto all'anno scorso, in gran parte grazie ai maggiori volumi di attività registrati nel business delle navi da crociera, con 11 unità in costruzione. Nonostante il segmento offshore risenta ancora della contrazione della profittabilità, principalmente a causa del perdurare

⁵ Il soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione non ancora riflesse nel carico di lavoro

⁶ Una unità del programma LCS per la U.S. Navy, oltre al finanziamento anticipato di un'altra unità ed a un'opzione per una ulteriore unità

della crisi del comparto Oil&Gas e del protrarsi delle problematiche relative alle attività in Brasile, il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo e gli sforzi che stiamo compiendo permetteranno un significativo incremento dei volumi di produzione nei prossimi anni.

Nel complesso, l'andamento della gestione del Gruppo riflette nel semestre le nostre aspettative, con una performance operativa caratterizzata da margini ridotti per le navi da crociera attualmente in produzione, dalla complessità produttiva legata al forte aumento dei volumi ed infine dal perdurare della crisi del comparto Oil&Gas."

* * *

Andamento operativo del Gruppo nel primo semestre del 2015

Il primo semestre del 2015 ha registrato un livello di **nuovi ordini** pari a 4,2 miliardi di euro rispetto a 3,4 miliardi di euro del corrispondente periodo del 2014, con un *book to bill ratio* (nuovi ordini/ricavi) pari a 1,9 (1,7 al 30 giugno 2014).

Negli ordini complessivi, il segmento Shipbuilding pesa per il 90% (69% al 30 giugno 2014), il segmento Offshore per il 3% (29% al 30 giugno 2014), il segmento Sistemi, Componenti e Servizi per l'8% (3% al 30 giugno 2014). Gli ordini acquisiti dalla Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. sono stati l'88% del totale (59% al 30 giugno 2014).

Nel **segmento Shipbuilding** si segnalano gli ordini acquisiti per le 8 unità navali (6 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, l'ordine per la costruzione della nona e della decima unità FREMM (Fregata Europea Multi Missione), a completamento della fornitura alla Marina Militare Italiana di una serie di 10 unità, oltre all'ordine per 1 unità Littoral Combat Ship (LCS 21) ed al finanziamento anticipato di un'altra unità (LCS 23) nell'ambito del programma in essere con la US Navy. L'accordo prevede inoltre un'opzione per un'ulteriore unità, la LCS 25, che sarà finanziata nel 2016 e che va ad aggiungersi alle 10 del contratto originale garantendo piena continuità del programma.

Nel business delle navi da crociera il Gruppo ha registrato un importante incremento del *soft backlog*, con la firma di uno storico accordo strategico con Carnival Corporation & plc, annunciato in data 27 marzo 2015, per cinque navi da crociera innovative da costruire nel periodo 2019-2022. L'accordo, soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento dell'armatore, prevede, inoltre, opzioni per ulteriori navi da realizzare nei prossimi anni. Questo nuovo impulso alla cooperazione tra Fincantieri e Carnival Corporation, che per la prima volta in assoluto annunciano un programma di tale portata, ha una valenza strategica notevolissima consentendo di delineare un piano di attività a lungo termine con un partner storico del Gruppo. In aggiunta, si segnala la firma di una lettera di intenti vincolante, sottoscritta con Virgin Cruises, brand del Gruppo Virgin e nuovo operatore del comparto crocieristico, per la costruzione di tre navi da crociera. Anche la finalizzazione di tali accordi è soggetta al soddisfacimento di alcune condizioni e pertanto il relativo valore al 30 giugno è stato ricompreso nel *soft backlog*. In data 3 luglio, inoltre, Fincantieri si è aggiudicata un contratto con la Guardia Costiera del Bangladesh (BCG), per la fornitura di quattro corvette della Classe

“Minerva” della Marina Militare Italiana da ammodernare e trasformare in Offshore Patrol Vessels (OPV) e del relativo supporto logistico integrato; tale ordine al 30 giugno è ugualmente ricompreso nel *soft backlog*. Per quanto riguarda il **segmento Offshore**, il persistere della riduzione del prezzo del petrolio, registrata già a partire dalla seconda metà del 2014, ha profondamente alterato le previsioni di spesa da parte delle società di esplorazione e produzione petrolifera, che hanno ridotto gli investimenti attesi e avviato programmi di riduzione costi. Di conseguenza, anche nel primo semestre 2015, si è registrato un valore di nuovi ordinativi acquisiti molto limitato, pari a 140 milioni di euro (una nave OSCV) rispetto a 993 milioni di euro nello stesso periodo del 2014.

Nel corso del semestre il **segmento Sistemi, Componenti e Servizi** ha visto la finalizzazione di un significativo ammontare di ordini per 306 milioni di euro rispetto a 119 milioni di euro del primo semestre 2014, in parte riconducibili al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana.

Il **carico di lavoro** (*backlog*) del Gruppo al 30 giugno 2015 è risultato pari a 12 miliardi di euro (9,5 miliardi di euro nel primo semestre del 2014), in significativo aumento rispetto allo stesso periodo del 2014, con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2025. Tale crescita conferma la capacità del Gruppo di finalizzare contratti in negoziazione, opzioni contrattuali e opportunità commerciali trasformandoli in carico di lavoro. Se rapportato ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2014, il *backlog* è pari a circa 2,7 anni di lavoro.

Si segnala, inoltre, che in data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha risolto i contratti per la costruzione di due navi a seguito dell'ammissione a procedura concorsuale da parte delle società clienti. Il valore delle stesse è stato escluso dal carico di lavoro al 30 giugno 2015, in attesa che gli ordini vengano rilevati e sottoscritti da parte di nuovi clienti.

Nel *backlog* complessivo, il segmento Shipbuilding pesa per l'83% (70% al 30 giugno 2014), il segmento Offshore per il 13% (27% al 30 giugno 2014), il segmento Sistemi, Componenti e Servizi per il 4% (3% al 30 giugno 2014).

Il *soft backlog*, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione non ancora riflesse nel carico di lavoro, è pari al 30 giugno 2015 a circa 7,2 miliardi di euro rispetto a 5,8 miliardi di euro del corrispondente periodo del 2014, e include in particolare l'accordo strategico con Carnival Corporation & plc e l'accordo sottoscritto con Virgin Cruises.

Gli **Investimenti** effettuati nel corso del primo semestre del 2015 ammontano a 68 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro in attività immateriali (9 milioni di euro per progetti di sviluppo) e 56 milioni di euro in immobili, impianti e macchinari. Degli investimenti complessivi il 65% è stato effettuato dalla Capogruppo.

L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo è pari al 3,1% nel primo semestre del 2015 rispetto al 3,4% nel primo semestre del 2014.

Gli investimenti nel primo semestre del 2015 si riferiscono prevalentemente alla realizzazione di nuove infrastrutture ed ammodernamenti tecnologici volti a migliorare l'efficienza produttiva attraverso il rafforzamento dei processi di automazione, nonché a potenziare le condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative in ambito ambientale all'interno dei siti produttivi. Sono, inoltre, proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per le navi da crociera.

Per quanto riguarda la ripartizione degli investimenti tra i diversi segmenti, il 68% si riferisce al segmento Shipbuilding (55% al 30 giugno 2014), il 24% al segmento Offshore (34% al 30 giugno 2014), il 4% al segmento Sistemi, Componenti e Servizi (3% al 30 giugno 2014) e il 4% alle Altre attività (8% al 30 giugno 2014).

Gli **organici di fine periodo** sono diminuiti da 21.689 unità al 31 dicembre 2014 (di cui 7.706 unità in Italia) a 21.553 unità al 30 giugno 2015 (di cui 7.780 unità in Italia). Tale effetto è riconducibile al decremento delle risorse impiegate nei cantieri della controllata VARD principalmente in Brasile, ove prosegue il ridimensionamento del cantiere di Niterói, ed in Romania, a seguito degli interventi di riduzione costi conseguenti alla contrazione del carico di lavoro derivante dalla difficile situazione del mercato dell'Oil&Gas in cui opera la controllata.

Dati economico finanziari consolidati del primo semestre del 2015

I **Ricavi e proventi** al 30 giugno 2015 ammontano a 2.220 milioni di euro, con un incremento del 12% rispetto a 1.983 milioni di euro dello stesso periodo del 2014, principalmente grazie ai maggiori volumi di attività registrati nell'area di business delle navi da crociera, che ha raggiunto un peso pari al 37% dei ricavi complessivi del Gruppo nel periodo (31% nello stesso periodo del 2014).

Nei ricavi complessivi il segmento Shipbuilding pesa per il 68,3%, (61,7% al 30 giugno 2014), il segmento Offshore per il 27,5%, (34,0% al 30 giugno 2014), il segmento Sistemi, Componenti e Servizi per il 4,2% (4,3% al 30 giugno 2014). Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2015, si registra un'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo con clienti esteri pari all'84% in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2014 (quando era pari all'81%).

L'**EBITDA** è pari a 128 milioni di euro, rispetto a 142 milioni di euro al 30 giugno 2014. L'**EBITDA margin** si attesta al 5,8% (7,1% nello stesso periodo del 2014). Tale variazione è imputabile prevalentemente al segmento Offshore che ha registrato nel semestre una marginalità del 4,6% rispetto al 9,6% del primo semestre 2014. Tale ridotta marginalità è dovuta alla progressiva riduzione dei volumi di produzione di alcuni cantieri europei della controllata VARD a seguito del perdurare della crisi nel mercato dell'offshore Oil&Gas e ad una performance operativa dei cantieri brasiliani, della stessa controllata, non in linea con le attese. Si segnala, inoltre, che la marginalità del settore Offshore nei primi sei mesi del 2014 aveva beneficiato dell'utilizzo del fondo rischi su commesse (15 milioni di euro) stanziato al momento dell'acquisizione del Gruppo VARD e interamente utilizzato al 31 dicembre 2014.

L'**EBIT** conseguito nel primo semestre del 2015 è pari a 74 milioni di euro (93 milioni di euro nel primo semestre del 2014). La variazione è imputabile, oltre che alle motivazioni in precedenza evidenziate, ai maggiori ammortamenti del primo semestre 2015 (il cui aumento è pari a 5 milioni di euro). Conseguentemente l'**EBIT margin** al 30 giugno 2015 risulta pari a 3,3%, rispetto al 4,7% dell'analogo periodo del 2014.

Gli oneri e proventi finanziari presentano un valore negativo per 62 milioni di euro (negativo per 28 milioni di euro al 30 giugno 2014). L'incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è principalmente attribuibile ai maggiori oneri finanziari su *construction loans* (18 milioni di euro al 30 giugno 2015, rispetto a 9 milioni di euro nello stesso periodo dell'esercizio precedente) e all'iscrizione di perdite non realizzate su cambi (e quindi senza un corrispondente riflesso monetario) per 16 milioni di euro relative ad alcune poste in valuta delle società controllate del Gruppo VARD.

Le **imposte del periodo** presentano nel primo semestre del 2015 un saldo negativo per 19 milioni di euro (negativo per 18 milioni di euro nello stesso periodo del 2014). Si segnala, con riferimento alle controllate brasiliane del Gruppo VARD, che il risultato del semestre ha scontato perdite per le quali non sono state rilevate imposte anticipate.

Il **Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** è negativo per 7 milioni di euro (positivo per 48 milioni di euro al 30 giugno 2014) e include perdite non realizzate su cambi per la traduzione delle poste in valuta del Gruppo VARD, già commentate alla voce Oneri e proventi finanziari, per 16 milioni di euro. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per 23 milioni di euro, mentre al 30 giugno 2014 era positivo per 39 milioni di euro.

I **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** nel primo semestre del 2015 ammontano a 16 milioni di euro ed includono i costi a carico dell'Azienda relativi alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (2 milioni di euro), gli accantonamenti per oneri connessi a piani di riorganizzazione (4 milioni di euro) e gli oneri relativi a contenziosi per danni da amianto (10 milioni di euro). Al 30 giugno 2014 la voce ammontava complessivamente a 21 milioni di euro.

L'**effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** risulta positivo per 4 milioni di euro al 30 giugno 2015 (6 milioni al 30 giugno 2014).

Il **Risultato del periodo** si attesta su un valore negativo pari a 19 milioni di euro per effetto delle dinamiche sopraesposte (positivo per 33 milioni di euro al 30 giugno 2014). Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per 12 milioni di euro al 30 giugno 2015 (positivo per 24 milioni di euro nel primo semestre 2014).

La **Posizione finanziaria netta**, che non ricomprende i *construction loans*, registrata dal Gruppo al 30 giugno 2015 risulta negativa per 220 milioni di euro (positiva per 44 milioni di euro al 31 dicembre 2014). La variazione della Posizione finanziaria netta è principalmente riconducibile all'aumento del fabbisogno finanziario conseguente all'incremento delle attività dell'area di business delle navi da crociera.

Il **Capitale d'esercizio netto** al 30 giugno 2015 è positivo per 299 milioni di euro (positivo per 69 milioni di euro al 31 dicembre 2014). A seguito della crescita dei volumi produttivi sono aumentate le rimanenze di magazzino e acconti (per 73 milioni di euro) e i lavori in corso su ordinazione (per 454 milioni di euro). I crediti commerciali, invece, si sono ridotti di 178 milioni di euro, mentre i debiti commerciali sono diminuiti di 30 milioni di euro. Si segnala, infine, la variazione negativa per 146 milioni di euro delle altre attività e passività correnti, principalmente per l'effetto della valutazione al *fair value* dei derivati su cambi. I

construction loans, considerati quali componenti del capitale d'esercizio, sono pari a 868 milioni di euro, in lieve aumento rispetto a 847 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Si segnala, inoltre, che in data 29 giugno 2015 la Capogruppo ha perfezionato con una primaria banca internazionale un *construction loan*, per un importo massimo pari a 150 milioni di euro, finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera. Al 30 giugno 2015 tale finanziamento non era utilizzato e, pertanto, la voce *construction loans* si riferisce esclusivamente al Gruppo VARD.

Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2015 è pari a 1.564 milioni di euro (1.530 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il Flusso monetario netto del periodo risulta negativo per 156 milioni di euro (positivo per 80 milioni di euro al 30 giugno 2014) per effetto di un **Free cash flow** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per 256 milioni di euro (negativo per 25 milioni di euro al 30 giugno 2014), e di un flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento per 100 milioni di euro (105 milioni di euro al 30 giugno 2014).

Tra gli **indicatori reddituali**, il ROI risulta pari a 11,2% e il ROE pari a 0,3%. Il ROI al 30 giugno 2015, rispetto al 31 dicembre 2014 ed al 30 giugno 2014, risente dell'aumento del capitale investito netto e della riduzione dell'EBIT, mentre sul ROE al 30 giugno 2015 ha pesato in maniera significativa la riduzione del Risultato del periodo.

Gli **indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale** al 30 giugno 2015, comparati con quelli al 30 giugno 2014, risultano sostanzialmente in linea, escludendo il rapporto tra Posizione finanziaria netta/EBITDA che registra un lieve aumento a 0,8. Al 31 dicembre 2014 alcuni indicatori non risultavano in parte applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta alla data era positiva.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

Il segmento dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega-yacht, oltre alle attività di trasformazione e riparazione.

I **ricavi** del segmento Shipbuilding al 30 giugno 2015 ammontano a 1.555 milioni di euro (in crescita rispetto ai 1.240 milioni di euro al 30 giugno 2014) e si riferiscono per 826 milioni di euro all'area di business navi da crociera (616 milioni di euro al 30 giugno 2014) e per 554 milioni di euro a quella delle navi militari (472 milioni di euro al 30 giugno 2014). Rispetto ai primi sei mesi del 2014 si segnala l'incremento dei ricavi delle navi da crociera (210 milioni di euro), con 11 unità in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo (di cui 3 consegnate nel semestre) rispetto alle 7 unità del 30 giugno 2014. L'incremento dei ricavi delle navi militari è riconducibile principalmente al maggior contributo del Gruppo FMG⁷, che beneficia del positivo andamento del cambio Dollaro americano/Euro pur a fronte di una ridotta attività in Italia in attesa dell'avvio delle

⁷ Fincantieri Marine Group

lavorazioni per il programma di rinnovo della flotta della Marina Militare. Le altre attività presentano ricavi pari a 175 milioni di euro, in aumento rispetto a 152 milioni di euro del 30 giugno 2014.

Nel primo semestre del 2015 l'**EBITDA** del segmento ammonta a 103 milioni di euro, in crescita rispetto al 30 giugno 2014 quando era pari a 80 milioni di euro. La variazione positiva rispetto all'analogo periodo del 2014 è in larga parte riconducibile all'incremento dei volumi che ha permesso una migliore saturazione degli impianti italiani del Gruppo.

L'**EBITDA margin** si attesta al 6,6%, rispetto al 6,4% dello stesso periodo del 2014. Pur in presenza di un incremento del volume dei ricavi del settore è opportuno sottolineare come i margini delle navi da crociera attualmente in produzione, per la maggior parte prototipi, scontino dinamiche di prezzo fortemente depresse in quanto tali navi sono state acquisite durante la crisi. In tale contesto il Gruppo è attualmente impegnato a gestire un significativo incremento dei volumi con 2 navi da crociera prototipo consegnate nel corso del 2015 ed ulteriori 4 da consegnare nel corso del 2016. Al fine di realizzare tale importante carico di lavoro la Società ha, da un lato, messo in atto un'importante riorganizzazione dei propri siti italiani senza fare ricorso a licenziamenti, migliorando nel contempo il mix delle competenze attraverso l'inserimento di oltre 380 nuove risorse in Italia nel corso degli ultimi 18 mesi, e dall'altro sta operando allo scopo di ricostituire l'indotto gravemente colpito dagli anni di crisi.

Nel primo semestre del 2015 sono stati acquisiti **ordini** per 3.752 milioni di euro rispetto a 2.396 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2014. Il *backlog* del segmento ammonta a 9.995 milioni di euro (6.664 milioni di euro al 30 giugno 2014).

Tra gli ordini del Gruppo nel segmento Shipbuilding vi sono 13 unità:

- 8 unità navali (6 pattugliatori polivalenti di altura, 1 unità di supporto logistico e 1 unità anfibia multiruolo) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana;
- 2 ulteriori unità del programma FREMM per la Marina Militare Italiana;
- 1 unità del programma LCS per la U.S. Navy, oltre al finanziamento anticipato di un'unità ed a un'opzione per un'ulteriore unità;
- 1 unità ATB (*Articulated Tug Barge*) (composta da un *tug* e da un *barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petroliero.

Le navi consegnate nel periodo sono 6:

- "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises, brand del Gruppo Carnival, consegnata presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Viking Star", la nave prototipo per la società armatrice Viking Ocean Cruises, consegnata presso lo stabilimento di Marghera;
- "Le Lyrial", la quarta "mini-cruise" extra lusso per l'armatore francese Ponant (Gruppo Bridgepoint), consegnata presso lo stabilimento di Ancona;
- "Carabiniere", la fregata multiruolo (quarta unità del programma FREMM) consegnata presso lo stabilimento di Muggiano alla Marina Militare Italiana;

- “F.-A.-Gauthier” il primo traghetto a LNG costruito in Italia presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia, realizzato per l’armatore canadese Société des traversiers du Québec;
- Un *barge* per Moran Towing Corporation consegnata presso i cantieri americani del Gruppo.

OFFSHORE

Il segmento Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell’estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale segmento attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A.

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e *commissioning*.

I **ricavi** del segmento Offshore al 30 giugno 2015 ammontano a 626 milioni di euro, in diminuzione dell’8,2% rispetto al primo semestre del 2014 (681 milioni di euro) principalmente a causa all’effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Corona Norvegese/Euro (27 milioni di euro). Si segnala, inoltre, che i Ricavi della gestione del settore operativo Offshore nei primi sei mesi del 2014 includevano gli effetti (15 milioni di euro) connessi all’utilizzo del fondo costituito in fase di allocazione del prezzo versato per l’acquisizione del Gruppo VARD, a fronte dei ritardi e dell’incremento dei costi attesi nei cantieri brasiliani del Gruppo.

L’**EBITDA** del segmento al 30 giugno 2015 ammonta a 29 milioni di euro, rispetto ai 66 milioni di euro registrati al 30 giugno 2014 con **EBITDA margin** pari al 4,6% (9,6% al 30 giugno 2014). Tale andamento è dovuto alla ridotta performance operativa di alcuni cantieri della controllata VARD. In particolare, in Norvegia e Romania si sta registrando una progressiva riduzione del volume di attività, a seguito del ridotto volume di ordini acquisiti in un mercato fortemente depresso, ed un conseguente focus sempre maggiore sulla riduzione dei costi. In Brasile, dove permangono le difficoltà legate al difficile contesto politico-economico, si segnala che (i) il cantiere di Niterói - che a seguito della consegna in data 9 luglio 2015 del primo LPG carrier per il cliente Transpetro presenta attualmente un carico di lavoro derivante esclusivamente dal secondo LPG e da una nave AHTS e conseguentemente, risulta impegnato in un processo di downsizing - ha registrato un incremento dei costi su tale ultima nave in produzione e che (ii) la marginalità del nuovo cantiere di Promar è stata impattata da ulteriori extra costi e accantonamenti per il completamento delle fasi di allestimento delle prime navi LPG, le cui date di consegna sono state ulteriormente posticipate.

Nel corso del primo semestre del 2015 gli **ordini** acquisiti ammontano a 140 milioni di euro rispetto a 993 milioni di euro nello stesso periodo del 2014. La riduzione del prezzo del petrolio ha profondamente alterato, a partire dalla seconda metà dello scorso esercizio le previsioni di spesa da parte delle società di esplorazione e produzione petrolifera, con una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l’avvio di programmi di riduzione costi. Il *backlog* al 30 giugno 2015 ammonta a 1.609 milioni di euro (2.607 milioni di euro al 30 giugno 2014), ovvero 29 unità, di cui 17 su design di VARD, che garantisce un elevato volume di attività fino al 2017.

Tra gli ordini del Gruppo nel segmento Offshore vi è 1 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel) per l'armatore Kreuz Subsea.

Si segnala, inoltre, che in data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha risolto i contratti per la costruzione di due navi a seguito dell'ammissione a procedura concorsuale da parte delle società clienti. Il valore delle stesse è stato escluso dal carico di lavoro al 30 giugno 2015, in attesa che gli ordini vengano rilevati e sottoscritti da parte di nuovi clienti, senza impatti sulla marginalità del semestre. Permane infatti l'intenzione della controllata di portare al completamento la costruzione dei 2 mezzi attualmente in produzione presso il cantiere vietnamita di VARD e di rivendere gli stessi ad un nuovo cliente.

Le navi consegnate nel periodo sono 9:

- 4 PSV (Platform Supply Vessel), in particolare l'unità "Troms Mira", consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Tidewater; l'unità "Stril Barents", consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Simon Møkster Shipping; l'unità "Island Clipper", consegnata presso il cantiere Vard Brevik (Norvegia) all'armatore Island Offshore e l'unità "Troms Hera" consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) all'armatore Troms Offshore;
- 2 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel), in particolare l'unità "Skandi Africa", consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) all'armatore DOF e l'unità "Far Sleipner", consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) all'armatore Farstad Shipping;
- 1 AHTS (Anchor Handling Tug Supply vessel), "Skandi Angra", consegnato presso il cantiere Vard Niterói (Brasile) alla società armatrice Norskan Offshore del gruppo DOF;
- 1 Offshore Tug Vessel, "BB Power" consegnato presso il cantiere di Vard Braila (Romania) all'armatore Buksér og Berging;
- 1 unità di ricerca, "Marjata", consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla Royal Norwegian Navy.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il segmento Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc.

I **ricavi** del segmento Sistemi, Componenti e Servizi al 30 giugno 2015 ammontano a 95 milioni di euro, con un incremento dell'11% rispetto al dato al 30 giugno 2014 (86 milioni di euro). L'aumento è principalmente riconducibile ai maggiori volumi sviluppati nella vendita di sistemi e componenti, in linea con le prospettive di sviluppo del business.

L'**EBITDA** del segmento al 30 giugno 2015 ammonta a 11 milioni di euro rispetto ai 9 milioni di euro registrati al 30 giugno 2014, con un **EBITDA margin** pari all'11,9%, in incremento rispetto a quello registrato

nel primo semestre 2014 (quando era pari al 10,3%), dovuto principalmente alla modifica del mix di prodotti e servizi venduti nel semestre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il valore degli **ordini** nel primo semestre del 2015 si attesta a 306 milioni di euro (119 milioni di euro al 30 giugno 2014), in parte riconducibili al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, che porta il *backlog* a 513 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al valore dello stesso periodo dello scorso anno, quando era pari a 304 milioni di euro.

Altri eventi significativi del periodo

- Costituzione a gennaio di Fincantieri SI, società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di "SISTEMI INNOVATIVI INTEGRATI" nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.
- Avvio a febbraio dell'associazione "Vessels for the Future", iniziativa di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, con l'obiettivo di promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.
- Presentazione nel mese di febbraio delle tre idee progettuali vincitrici di Innovation Challenge, l'iniziativa di Open Innovation sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti tra Fincantieri e l'Università di Palermo.
- Accorpamento della Direzione Generale Corporate e della Direzione Generale Operativa a febbraio 2015 e nomina del Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della Società da giugno 2013, al ruolo di Direttore Generale, con assunzione dell'incarico con decorrenza dal 13 marzo 2015.
- Firma nel mese di marzo di un accordo strategico di portata storica con Carnival Corporation per cinque navi da crociera innovative da costruire nel periodo 2019-2022. Le intese tra le due società prevedono, inoltre, opzioni per ulteriori navi da realizzare nei prossimi anni. L'accordo è soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento dell'armatore.
- A marzo 2015 il Gruppo VARD è stato informato che le società Nordmoon Schiffahrts GmbH & Co e KG and Nordlight Schiffahrts GmbH & Co hanno presentato istanza di ammissione ad una procedura concorsuale presso il tribunale di Neumünster in Germania. Il Gruppo VARD sta costruendo un PSV per ciascuna delle due società nel cantiere del Vietnam. Per una delle due navi il Gruppo VARD ha ricevuto un anticipo del 10%. In data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha risolto i contratti relativi alla costruzione delle due navi. Il Gruppo VARD non ritiene di dover restituire quanto ottenuto a titolo di anticipo e si aspetta di essere in grado di vendere le due navi ad un prezzo che possa consentire di recuperare i costi di costruzione al netto di quanto ricevuto a titolo di anticipo.
- In aprile Vard Group AS (controllata al 55,63% da Fincantieri) ha annunciato la costituzione di Vard Contracting AS, partecipata al 100%, con sede legale in Norvegia. La nuova società si occuperà di

rafforzare il controllo sui servizi forniti dai subappaltatori presso i cantieri norvegesi, di rafforzare la competitività di questi ultimi e di proteggere il *know how*.

- Sempre in aprile Fincantieri e Banca Mediocredito FVG hanno sottoscritto un importante accordo che consente ai fornitori del gruppo navalmecanico di poter accedere a servizi di factoring e di poter usufruire di specifici prodotti bancari che permettono di facilitare e rendere più economico l'accesso al credito. Questo accordo è importante perché apre nuovi scenari e opportunità per le imprese del FVG.
- Si segnala, inoltre, che nel mese di aprile Fincantieri ha sottoscritto accordi con l'Università di Palermo e con l'Università di Rijeka per avviare attività di collaborazione e cooperazione volte ad un reciproco beneficio.
- In maggio il Gruppo ha perfezionato, tramite la controllata Marine Interiors S.p.A., l'acquisto dell'azienda Santarossa Contract (società in concordato preventivo), tradizionale fornitore di Fincantieri per quanto riguarda la progettazione e realizzazione di forniture chiavi in mano e refitting di cabine per il settore cruise. L'operazione conferma la scelta strategica di Fincantieri di ampliare il presidio diretto su segmenti di attività a maggior valore aggiunto, con l'obiettivo di ampliare le aree di business aziendali e, nel contempo, ridurre i costi di fornitura.
- Sempre in maggio Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione, tramite un aumento di capitale, di una quota di minoranza di Camper & Nicholsons International ("Camper & Nicholsons"), società leader al mondo in tutte le attività legate agli yacht e alla nautica di lusso. L'accordo prevede inoltre la possibilità per Fincantieri di incrementare successivamente la propria partecipazione in Camper & Nicholsons.
- Nel mese di giugno VARD ha annunciato che la nave "Skandi Africa", Offshore Subsea Construction Vessel (OSCV), ha ricevuto il prestigioso premio "Ship of the Year", istituito dalla principale rivista di shipping nordica, Skipsrevyen.
- Sempre in giugno, VARD ha annunciato il lancio del progetto sull'innovazione "A step forward" nell'ambito della propria strategia basata su una lunga tradizione di sviluppo di soluzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico per il settore delle costruzioni navali. Gli obiettivi del progetto sono quelli di garantire agli armatori più alti ritorni sugli investimenti, incrementare l'efficienza, semplificando la gestione operativa della nave, e rendere l'ambiente di lavoro maggiormente confortevole.
- In giugno Fincantieri e Virgin Cruises, brand del Gruppo Virgin e nuovo operatore del comparto crocieristico, hanno firmato una lettera di intenti vincolante per la costruzione di tre prototipi altamente innovativi di navi da crociera, le cui consegne sono previste per gli anni 2020, 2021 e 2022. La finalizzazione degli accordi, soggetti al soddisfacimento delle consuete condizioni per l'armatore, è prevista per l'ultimo trimestre di quest'anno.
- Sempre in giugno Vard Holdings Limited ha annunciato l'acquisizione del 100% delle azioni di ICD Software AS e delle società da essa controllate. Il Gruppo ICD Software è specializzato nello sviluppo di software e sistemi di controllo di automazione per il settore offshore e marine, impiega 63 dipendenti, la

metà dei quali in Norvegia e il resto in due filiali in Polonia e in Estonia. L'acquisizione è stata eseguita per il tramite della società Seaonic AS, controllata al 51% da Vard Group AS. Grazie all'acquisizione ci si attende che Seaonics sia in grado di ampliare il suo volume d'affari nell'area dei sistemi di *deck handling* e *automation technology*. L'acquisizione rientra nelle iniziative avviate dal Gruppo VARD per potenziare la propria gamma di prodotti e sviluppare nuove aree di business.

- Nel mese di giugno, inoltre, Fincantieri ha dato avvio il 29 giugno 2015, in tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo, al progetto formativo "Sicurezza Attiva" con una sessione dedicata al tema della "protezione da scivolate, inciampi e cadute", che rappresentano una delle cause principali di infortunio in cantiere. Il progetto, ha coinvolto circa 4.000 dipendenti, si inserisce nell'ambito di "Verso Infortuni Zero", il programma operativo sulla sicurezza avviato nel 2011 dal Gruppo che negli anni ha portato a una riduzione di oltre il 50% degli infortuni in azienda.
- In data 29 giugno 2015, in attuazione di un provvedimento emesso dal Tribunale penale di Gorizia, il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente ha provveduto al sequestro preventivo di alcune aree del cantiere di Monfalcone destinate alla selezione dei residui di lavorazione, strategiche per il regolare svolgimento del ciclo produttivo. Fincantieri si è vista costretta, in ottemperanza al predetto provvedimento del Tribunale, a disporre, a far data dal 30 giugno 2015, la sospensione dell'attività lavorativa di tutto il personale coinvolto nel ciclo produttivo del cantiere di Monfalcone. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 4 luglio 2015 n. 92, la Procura della Repubblica di Gorizia ha successivamente disposto in data 6 luglio 2015 il dissequestro delle aree dello stabilimento, consentendo la ripresa dell'attività lavorativa di tutto il personale produttivo del cantiere in data 7 luglio.

Principali eventi successivi al 30 giugno 2015

In data 1° luglio Fincantieri ha annunciato che l'ordine per una nuova nave da crociera ultra-lusso, acquisito nel primo semestre del 2014, è per il cliente Silversea Cruises. L'unità si chiamerà "Silver Muse" e la consegna è prevista per aprile 2017.

Nel mese di luglio, per assicurare la propria presenza nel mercato cinese, Fincantieri ha costituito una filiale in Cina, con sede a Shanghai, la Fincantieri (Shanghai) trading Co. Ltd. L'operazione s'inquadra nella strategia di espansione internazionale di Fincantieri, volta a cogliere le importanti opportunità di business offerte dal mercato cinese in più comparti, quali quello crocieristico, quello delle riparazioni e trasformazioni, dell'offshore e della fornitura di sistemi e componenti navali.

Il 3 luglio 2015 Fincantieri si è aggiudicata un contratto con la Guardia Costiera del Bangladesh (BCG) per la fornitura di quattro corvette della Classe "Minerva" della Marina Militare Italiana da ammodernare e trasformare in Offshore Patrol Vessels (OPV) e del relativo supporto logistico integrato. Queste unità, destinate ad essere dismesse dalla Marina Militare Italiana per essere sostituite da nuove navi nell'ambito del programma di rinnovamento della flotta, sono state cedute dalla Marina Militare Italiana con un contratto di retrovendita sottoscritto dalla Direzione Generale degli Armamenti Navali - NAVARM e dalla stessa Fincantieri.

In data 4 luglio 2015 si è svolta presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia), alla presenza del Ministro della Giustizia Andrea Orlando, la cerimonia di varo del sommergibile "Romeo Romei", il quarto della classe "Todaro", tipo U212A, una serie di quattro unità gemelle commissionate a Fincantieri dalla Direzione Generale degli Armamenti Navali – NAVARM per la Marina Militare Italiana.

Il 21 luglio 2015 VARD ha annunciato la costituzione di Vard Electro Italy S.r.l., partecipata al 100% da Vard Electro AS, con sede legale in Italia. La nuova società si occuperà di fornire impianti elettrici chiavi in mano ad altre società del Gruppo Fincantieri.

Evoluzione prevedibile della gestione

In termini generali il Gruppo prevede, nel corso del secondo semestre del 2015, un volume di nuovi ordinativi elevato, in particolare nel settore Shipbuilding, grazie all'attesa finalizzazione degli ordini in ambito navi da crociera derivanti dall'accordo strategico con Carnival Corporation & plc per cinque navi innovative e dall'accordo con Virgin Cruises per tre navi prototipo.

In particolare, nel segmento Shipbuilding, la Società sarà impegnata nella gestione di un piano di forte incremento dei volumi di progettazione e produzione, con 5 unità da crociera in consegna nel corso del 2016, di cui 4 prototipi. Al fine di realizzare tale importante carico di lavoro, la Società opererà, da un lato, migliorando ulteriormente il mix delle proprie competenze attraverso l'inserimento di personale altamente qualificato e, dall'altro, ricostituendo l'indotto gravemente colpito dagli anni di crisi. In tale contesto si conferma che la marginalità continuerà a scontare gli effetti dei bassi prezzi delle navi da crociera attualmente in produzione, che sono state acquisite durante la crisi, e del non ancora completo utilizzo della capacità produttiva del Gruppo in Italia. Per quanto riguarda le navi militari, l'esercizio sarà caratterizzato da volumi di produzione ridotti, anche se sono state avviate le attività per il programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana.

La Società continua, inoltre, ad essere impegnata nelle trattative con le organizzazioni sindacali per il rinnovo dell'accordo integrativo in Italia che, dopo essere stato prorogato per due anni dopo la scadenza originaria e dopo lunghe discussioni a partire da inizio di quest'anno, è stato disdetto in data 30 marzo 2015. Fincantieri auspica che si possa pervenire a relazioni sindacali più adatte a competere in un mercato globale, avendo sollevato come punto centrale la necessità di un deciso miglioramento degli standard di efficienza, produttività e flessibilità delle maestranze in Italia. La Società, nonostante le notevoli sfide competitive che si trova ad affrontare e che sono state descritte in precedenza, potrà infatti assicurare un notevole carico di lavoro per gli anni a venire, nel presupposto che sia messa nelle condizioni di garantire una performance ed una qualità adeguate alle aspettative dei clienti.

Per quanto riguarda il segmento Offshore, il rimanente periodo del 2015 sarà caratterizzato da un contesto globale di mercato ancora molto difficile, in particolare nel Mare del Nord, seppur permangano, comunque, alcune opportunità in mercati e segmenti di nicchia. Al fine di poter sviluppare tali opportunità, VARD si focalizzerà sullo sviluppo di nuovi concept design per mezzi altamente innovativi. La controllata continuerà, inoltre, a perseguire le azioni di efficientamento e di riduzione dei costi necessarie per dimensionare la

propria capacità produttiva ai diversi scenari di mercato, riducendo la forza lavoro ma preservando le competenze chiave necessarie a poter cogliere eventuali opportunità alla ripresa del settore.

Nel segmento Sistemi, Componenti e Servizi si prevede, nella rimanente parte del 2015, un'ulteriore crescita dei volumi, derivante dalle azioni strategiche di diversificazione messe in atto dalla Società, ed una conferma dei margini positivi registrati nei periodi precedenti.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Carlo Gainelli dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e presenza in tutti i settori ad alto valore aggiunto, che in oltre 230 anni di storia della marineria ha costruito più di 7.000 navi. È leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in altri settori, dalle navi militari ai cruise-ferry, dai mega-yacht alle navi speciali ad alto valore aggiunto, dalle riparazioni e trasformazioni navali all'offshore. Il Gruppo, che ha sede a Trieste, conta complessivamente circa 21.600 dipendenti, di cui quasi 7.800 in Italia, e 21 stabilimenti in 4 continenti. Nel corso del 2013 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione di VARD, società che opera nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale quotata alla Borsa di Singapore. Fincantieri ha così raddoppiato le sue dimensioni, diventando il principale costruttore navale occidentale. Negli Stati Uniti opera tramite la controllata Fincantieri Marine Group (FMG). La società, che serve importanti clienti governativi fra cui la Marina Militare e la Guardia Costiera statunitense, conta tre cantieri (Marinette Marine, Bay Shipbuilding, Ace Marine), tutti situati nella regione dei Grandi Laghi. Negli Emirati Arabi, Fincantieri è presente con Etihad Ship Building, una joint venture insieme ad Al Fattan Ship Industries e Melara Middle East, i cui obiettivi sono la progettazione, produzione e vendita di differenti tipi di navi civili e militari oltre ad attività di manutenzione e refitting.

* * *

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, i dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

I risultati del primo semestre del 2015 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà mercoledì 22 luglio 2015, alle ore 9:00 CET.

Per partecipare alla conferenza occorrerà collegarsi ai seguenti numeri telefonici:

Italia +39 028020911

Regno Unito +44 1212818004

Stati Uniti +1 7187058796

Hong Kong +852 58080984 poi digitare *0

Le Slide di presentazione saranno rese disponibili alla pagina web www.fincantieri.com sezione Investor Relations 10 minuti prima dell'inizio della conferenza.

* * *

FINCANTIERI S.p.A. – Media Relations

Antonio Autorino

Tel. +39 040 3192473

Cell. +39 335 7859027

antonio.autorino@fincantieri.it

Laura Calzolari

Tel. +39 040 3192527

Cell. +39 334 6587922

laura.calzolari@fincantieri.it

Cristiano Musella

Tel. +39 040 3192225

Cell. +39 366 9254543

cristiano.musella@fincantieri.it

Micaela Longo

Tel. +39 040 3192247

Cell. +39 366 6856280

micaela.longo@fincantieri.it

FINCANTIERI S.p.A. – Investor Relations

Luca Passa

Tel. +39 040 3192369

luca.passa@fincantieri.it

Tijana Obradovic

Tel. +39 040 3192409

tijana.obradovic@fincantieri.it

Silvia Ponso

Tel. +39 040 3192371

silvia.ponso@fincantieri.it

Image Building – Media Relations

Giuliana Paoletti

Tel. +39 02 89011300

Cell. +39 335 6551356

fincantieri@imagebuilding.it

Simona Raffaelli

Tel. +39 02 89011300

Cell. +39 335 1245191

fincantieri@imagebuilding.it

Alfredo Mele

Tel. +39 02 89011300

Cell. +39 335 1245185

fincantieri@imagebuilding.it

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

31.12.2014	(Euro/milioni)	30.06.2015	30.06.2014
4.399	Ricavi e proventi	2.220	1.983
(3.234)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.636)	(1.425)
(843)	Costo del personale	(459)	(406)
(25)	Accantonamenti e svalutazioni	3	(10)
297	EBITDA	128	142
6,8%	EBITDA margin	5,8%	7,1%
(99)	Ammortamenti	(54)	(49)
198	EBIT	74	93
4,5%	EBIT margin	3,3%	4,7%
(66)	Proventi ed oneri (+/-) finanziari	(62)	(28)
6	Proventi ed oneri (+/-) su partecipazioni	-	1
(51)	Imposte dell'esercizio	(19)	(18)
87	Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(7)	48
99	<i>di cui Gruppo</i>	23	39
(44)	Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(16)	(21)
12	Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	4	6
55	Risultato d'esercizio	(19)	33
67	<i>di cui Gruppo</i>	12	24

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

30.06.2014	(Euro/milioni)	30.06.2015	31.12.2014
548	Attività immateriali	533	508
926	Immobili, impianti e macchinari	977	959
76	Partecipazioni	69	60
(17)	Altre attività e passività non correnti	(36)	(48)
(60)	Fondo Benefici ai dipendenti	(58)	(62)
1.473	Capitale immobilizzato netto	1.485	1.417
475	Rimanenze di magazzino e acconti	461	388
735	Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.566	1.112
(607)	Construction loans	(868)	(847)
421	Crediti commerciali	432	610
(997)	Debiti commerciali	(1.017)	(1.047)
(133)	Fondi per rischi e oneri diversi	(111)	(129)
54	Altre attività e passività correnti	(164)	(18)
(52)	Capitale di esercizio netto	299	69
1.421	Capitale investito netto	1.784	1.486
1.237	Patrimonio netto	1.564	1.530
184	Posizione finanziaria netta	220	(44)
1.421	Fonti di finanziamento	1.784	1.486

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

31.12.2014	(Euro/milioni)	30.06.2015	30.06.2014
33	Flusso di cassa generato/assorbito (+/-) dalle attività operative	(177)	49
(157)	Flusso di cassa generato/assorbito (+/-) dall'attività di investimento	(79)	(74)
303	Flusso di cassa generato/assorbito (+/-) dall'attività di finanziamento	100	105
179	Flusso monetario netto del periodo	(156)	80
385	Disponibilità liquide ad inizio periodo	552	385
(12)	Differenze cambio su disponibilità iniziali	10	7
552	Disponibilità liquide a fine periodo	406	472
31.12.2014	(Euro/milioni)	30.06.2015	30.06.2014
(124)	Free cash flow	(256)	(25)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

30.06.2014	(Euro/milioni)	30.06.2015	31.12.2014
472	Liquidità	406	552
75	Crediti finanziari correnti	58	82
(67)	Debiti bancari correnti	(42)	(32)
(38)	Parte corrente dei finanziamenti da banche	(111)	(47)
(74)	Altri debiti finanziari correnti	(37)	(1)
(179)	Indebitamento finanziario corrente	(190)	(80)
368	Indebitamento finanziario corrente netto	274	554
15	Crediti finanziari non correnti	99	90
(257)	Debiti bancari non correnti	(295)	(290)
(296)	Obbligazioni emesse	(297)	(297)
(14)	Altri debiti non correnti	(1)	(13)
(567)	Indebitamento finanziario non corrente	(593)	(600)
(184)	Posizione finanziaria netta	(220)	44

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

31.12.2014		30.06.2015	30.06.2014
13,9%	ROI	11,2%	16,8%
4,0%	ROE	0,3%	6,9%
0,4	Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,5	0,5
n.a.	Posizione finanziaria netta/EBITDA	0,8	0,6
n.a.	Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,1	0,1

CONSEGNE PREVISTE⁸

(numero)	30.06.15 effettuate	2015	2016	2017	2018	2019	2020	oltre
Navi da crociera	3	3	5	5	4			
Navi militari (>40 m)	2	7	9	8	3	3	1	8
Offshore	9	15	18	5				

⁸ Si segnala che, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, la consegna di due unità da crociera è stata posticipata in accordo con le società armatrici dal 2016 alla prima metà del 2017, al fine di garantire una migliore distribuzione del carico di lavoro. Si segnala inoltre che, con riferimento al segmento Offshore, la controllata VARD, a seguito delle modifiche concordate su alcuni ordini, ha rivisto le date di consegna di diversi progetti migliorando in tal modo, peraltro, il bilanciamento del proprio carico di lavoro.

ALTRI INDICATORI

30.12.2014			30.06.2015	30.06.2014
5.639	Ordini (*)	Euro/milioni	4.170	3.447
15.019	Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	15.968	14.184
9.814	Carico di lavoro (<i>backlog</i>) (*)	Euro/milioni	12.044	9.515
5,0	<i>Soft backlog</i>	Euro/miliardi	7,2	5,8
162	Investimenti	Euro/milioni	68	67
21.689	Organico a fine periodo	Numero	21.553	21.080

(*) Al netto di elisioni e consolidamenti

ANDAMENTO DEI SETTORI**SHIPBUILDING**

30.12.2014			30.06.2015	30.06.2014
2.704	Ricavi e proventi (*)		1.555	1.240
195	EBITDA (*)		103	80
7,2%	<i>EBITDA margin</i> (*) (**)		6,6%	6,4%
4.400	Ordini (*)		3.752	2.396
10.945	Portafoglio ordini (*)		12.353	10.142
7.465	Carico di lavoro (*)		9.995	6.664
98	Investimenti		46	37
7	Navi consegnate (numero) (***)		6	4

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

OFFSHORE

31.12.2014	(Euro/milioni)		30.06.2015	30.06.2014
1.580	Ricavi e proventi (*)		626	681
108	EBITDA (*)		29	66
6,8%	<i>EBITDA margin</i> (*) (**)		4,6%	9,6%
1.131	Ordini (*)		140	993
3.623	Portafoglio ordini (*)		2.917	3.575
2.124	Carico di lavoro (*)		1.609	2.607
47	Investimenti		16	23
18	Navi consegnate (numero)		9	11

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

31.12.2014	(Euro/milioni)		30.06.2015	30.06.2014
192	Ricavi e proventi (*)		95	86
21	EBITDA (*)		11	9
11,1%	<i>EBITDA margin</i> (*) (**)		11,9%	10,3%
204	Ordini (*)		306	119
663	Portafoglio ordini (*)		932	686
300	Carico di lavoro (*)		513	304
5	Investimenti		3	2
53	Motori prodotti in officina (numero)		18	19

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore